

A. Jus. 2. N. 6642

Parma li 16 Gen. 1795

Ho ricevuto la v.^a lettera, che mi è stata carissima, quan-
tunque, come dite voi, ingrossata anai, perche le cose vostre
mi saranno sempre care in comunque maniera mi
vengano, pure se avieno che abbiate a comstarvi
altre volte col spedirmi delle cose vostre, unendole
in un pacchetto con le vostre sigilla, carte oppure
stampae mi verranno sempre molto meno di questo
ultima vostra, da quale me la hanno salutata
per ventaquattro lettere, vi replico però che questo
non me n'è importato un zero, e che mi è stata
cara carissima come son sono tutte, e saranno sem-
pre le cose che vengono da voi.

Ho mostrata la v.^a lettera al Bodoni nostro che si ama
e stima anai. egli mi à detto che vi à scritto già
dunquo e mandato anche l'opuscolo del Lenzi, e che
non à avuto risposta. ciò però non gli torna perche
vi ama di cuore ne a ciò s'è bisogno dell'opera
mia, la v.^a lettera non mi poteva trovare più occupato,
oltre mihe imbarcati, ho ora la Notomia che mi chiama
tutto a se, dunquo non vi meravigliate se vi scrivo libe-
ramente che non s'è potuto vedere che di volo id a salti
la v.^a diserbazione, con più aggio, che avrà in brevia

